

IMESTIERI DEL MARE

di Dario Budroni

Dal piroscampo alle crociere 77 anni sul fronte del porto

Il Gruppo ormeggiatori di Olbia tra tradizione e nuove sfide

Olbia Tra cime, banchine e bitte di metallo si porta avanti ogni giorno una storia cominciata con una barchetta a remi. E soprattutto con la forza delle braccia di un solo uomo: si chiamava Vittorio Caocci, faceva il guardiano notturno delle navi ormeggiate in porto e con una piccola barca a remi, appunto – supportava anche le manovre di attracco con una certa abilità. Ful' allora comandante della capitaneria a notarlo. Così un giorno lo chiamò e gli suggerì di formare una squadra specializzata di ormeggiatori. Era il 1948 e per la millenaria storia portuale olbiese si aprì un nuovo capitolo. Dai piroscampi che solcavano il Tirreno alle navi da crociera alte quanto palazzi: la cooperativa Gruppo ormeggiatori del porto di Olbia è ancora oggi uno dei pilastri delle attività in mare e in banchina. È il custode della sicurezza in quello che è il primo porto passeggeri in Italia. Un motivo di orgoglio, insomma, sia per il presidente Enrico Sireni che per tutti i lavoratori che portano avanti la tradizione di un mestiere che ha subito profonde trasformazioni senza mai perdere lo spirito iniziale. «Essere ormeggiatori in Sardegna, e in particolare a Olbia, ha un significato particolare – riconosce il presidente della cooperativa Sireni –. Significa svolgere una funzione di ponte tra l'Italia e l'isola, essere al centro delle rotte tra continenti, rappresentare un baluardo di storia e di cultura millenaria che oggi catalizza l'interesse del turismo nazionale e internazionale».

La famiglia Caocci Fu insomma Vittorio Caocci a inaugurare la storia strutturata degli ormeggiatori olbiesi, quando la città si leccava ancora le ferite del bombardamento e il principe Karim Aga Khan non era neanche all'orizzonte. Accettata la proposta del comandante della capitaneria, Caocci coinvolse subito parte della sua famiglia: Battista, Giovanni, Mario e Raimondo. Più tardi si unirono al gruppo altri tre Caocci: Salvatore, Ottavio e Pietrino. Quest'ultimo, a Olbia, era conosciuto come Capitan Uncino. Il motivo lo ricorda Enrico Sireni: «Una grave mutilazione a una mano lasciò integro solo un dito, ma continuava a svolgere con energia e competenza tutte le manovre previste dal servizio». Ancora senza una sede – oggi si trova nel moderno edificio che domina il pontile Isola Bianca – per lungo tempo il gruppo degli ormeggiatori olbiesi attendeva le navi dalle parti dell'allora stazione marittima che si trovava vicino

all'attuale molo 7, dove attraccava il traghetto della Tirrenia. Risale al 1972, invece, il primo concorso ufficiale a Olbia, che permise al gruppo della famiglia Caocci – conosciuta per aver sfornato anche buoni calciatori – di acquisire nuovi membri e far così crescere la cooperativa. Poi l'ulteriore sviluppo: abbandonati per sempre il Molo Brin e il Porto Vecchio negli anni Novanta, l'attività continuò a concentrarsi quasi esclusivamente sull'Isola Bianca, alla quale si aggiunse il movimento industriale del porto di Cocciani.

Trasformazione Traghetti sempre più grandi, navi da crociera, nuove banchine, traffico in continua crescita: la città è cambiata insieme al suo porto e anche il Gruppo ormeggiatori di Olbia ha pian piano rivoluzionato le sue attività, consolidando la sua centralità sempre sotto la supervisione della capitaneria. «L'obiettivo di oggi è quello di farci trovare pron-



Enrico Sireni è il presidente della cooperativa Gruppo ormeggiatori porto di Olbia. Accanto un'operazione in banchina e in basso i lavoratori della coop

ti e prepararci fin da ora alle sfide del futuro – sottolinea Enrico Sireni –. E quindi con strumentazioni e mezzi sempre più evoluti, con sempre maggiore professionalità e competenza nell'accogliere e offrire un porto sicuro a persone, navi e merci. Sempre secondo quello spirito di ospitalità e accoglienza che è insito nella nostra tradizione sarda e presupposto fondamentale della legge del mare». Un particolare riconoscimento è arrivato lo scorso anno, quando Olbia ha ospitato il convegno dell'Associazione nazionale gruppi ormeggiatori e barcaioli portuali italiani. «Hanno partecipato i più alti funzionari del mondo politico, istituzionale e marit-

La storica cooperativa fu fondata nel 1948 dalla famiglia Caocci. Il presidente Sireni: «Custodi della sicurezza»

timo portuale, a testimonianza dell'importanza strategica del porto di Olbia», sottolinea il presidente Sireni.

I numeri Il porto olbiese, oggi, conta circa 3,7 milioni di passeggeri e 5.500 scali all'anno tra navi da crociera, traghetto e mercantili. Ed è quindi in questo contesto che il Gruppo ormeggiatori di Olbia – che opera in sinergia con capitaneria, Authority, compagnie, rimorchiatori e piloti – deve assicurare il massimo dell'efficienza per 365 giorni all'anno e 24 ore al giorno. «A volte in condizioni meteorologiche estreme, gli ormeggiatori garantiscono che tutte le operazioni si svolgano in totale sicurezza – continua Enrico Sireni –. Professionalità, abilità marinara, coraggio e prontezza sono solo alcune delle competenze richieste per svolgere attività che, a volte, mettono a rischio la vita. Gli ormeggiatori svolgono anche un servizio pubblico all'interno del porto e nella rada, operando alla stregua di un ente interno alla pubblica amministrazione senza un aggravio di costi per la collettività. L'amministrazione marittima, infatti, impiega gli ormeggiatori come personale di supporto, soprattutto in caso di emergenza». Attraverso un recente decreto l'attività di ormeggio è stata ufficialmente riconosciuta come servizio di pubblica utilità. Ed è proprio sulla base della nuova normativa che il gruppo olbiese, adesso, sta attivando percorsi di formazione e anche nuovi concorsi per aprire le porte agli ormeggiatori del futuro.



tramas
SARDART HOTEL & SPA

L'eco hotel di benessere e arte sarda nel centro storico di Olbia

www.tramas-ecohotelspaolbia.it
info@tramashotel.it
0789 24409

Potho riposare, amore 'e coro



Per chi chiama la Sardegna "casa", con il codice DOMO MEA, un 10% di sconto su soggiorni, spa e massaggi!



Sito



E-shop